

# Ecco la «Breve storia del pesce d'aprile» alla scoperta delle origini di una burla globale

Torna il godibile trattato di Pitrè che risale al 1891 e svela le tradizioni popolari

C'è un pesce che non abbozza all'amo. Nemmeno con un'esca sovrappiù. È il pesce d'aprile, che nell'immaginazione popolare ha (anche) lo strano aspetto di un unicorno caudato. Con volto umano. Due delle possibili rappresentazioni della burla per eccellenza, lo scherzo che da che mondo è mondo ha ingannato le folle. Ma a partire da quando? E soprattutto da dove ha avuto origine il primo pesce d'aprile? Lo spiega «Breve storia del pesce d'aprile», godibile trattato di Giuseppe Pitrè (antropolo-

go e pioniere dell'etnologia nazionale vissuto a cavallo tra Otto e Novecento) scritto nel 1891 e oggi ripubblicato da Graphe.it (pp.95, €9,00). L'introduzione è a cura di Carlo Lapucci, tra i maggiori studiosi italiani di tradizioni popolari. Roberta Barbi, giornalista, nell'appendice ricorda alcuni storici pesci d'aprile: l'ultimo, il 1 aprile 2022: un account twitter riconducibile al «Sole 24 Ore» annuncia che da luglio in Italia sono vietati gli ebook, perché incentivano la pirateria letteraria. Più indietro nel tempo: nel '55 a Mo-



**Pesce d'aprile**  
Una delle immagini che sono nel libro

naco di Baviera i quotidiani tedeschi danno notizia della scoperta di un giacimento di petrolio nel sottosuolo della città. Due anni dopo per la BBC, grazie all'inverno mite appena passato, il punteruolo degli spaghetti, un odioso parassita, è debellato, con tanto di reportage sulle famiglie di agricoltori inglesi intenti a coltivare l'albero degli spaghetti. In questo libro l'autore va alle origini della tradizione del pesce d'aprile, ne fa un'indagine sistematica, scoprendo, per esempio, che siccome a Genova c'era il detto «Al pri-

mo d'aprile una burla si può dire», si inviavano lettere sigillate con dentro questa frase «Gri Gri, è il primo d'aprile». A Modena, Milano e Torino, invece, si mandavano messi con lettere di grande premura (dalle quali ci si aspettava una risposta) che lasciavano interdetto il destinatario perché all'interno c'era soltanto un pesce disegnato. Il libro è contenuto in un sacchetto che «contiene pesce di qualità». Con una nota a margine: nessun pesce è stato maltrattato per realizzare questo prodotto. ●

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



155523